



Natale 2024

Carissimi, possiamo ben chiamarci “*pellegrini di speranza*”, con l’apertura della Porta Santa il Papa ha segnato l’inizio del Giubileo, anno di grazia del Signore: “*alziamo la voce, la speranza non è quieto vivere*”. Il Papà ci invita ad *un profondo rinnovamento spirituale chiamandoci a riscoprire la fede e la speranza in Dio*. Siamo Pellegrini di speranza, ci incamminiamo per attraversare quella “porta” cioè un invito forte ad uscire dai nostri confini, dalle nostre zone confortevoli che alla lunga ci intrappola nell’indifferenza, grande nemico della speranza. Ci muoviamo, camminiamo prima di tutto per cambiare noi stessi. E’ un cammino di spiritualità. Sappiamo che per incamminarci ci vuole coraggio, col desiderio di agire con il cuore. Ci incamminiamo quando sentiamo che dove stiamo non ci basta più - quando rivolgiamo lo sguardo a noi stessi e avendo come specchio la Parola di Dio scopriamo le nostre fragilità - allora iniziamo realmente a intraprendere questo pellegrinaggio di speranza. *Pellegrinaggio è una metafora* richiama “il cambiamento” trasfigurati in Cristo nostro Redentore. Quante volte abbiamo desiderato, pregato, perché cambi il cuore di chi ci è prossimo, ma sappiamo che questo miracolo si realizza solo quando iniziamo a cambiare il nostro cuore.¹ Il Signore è con noi, nella nostra storia attraverso la preghiera l’ascolto della Parola nutrendoci dell’Eucarestia, accompagnati dalle sorelle e dai fratelli della comunità aperti alla carità, il “Dio con noi” viene a dimorare nei nostri cuori. Con grande affetto vi auguriamo Buon Natale: su, insieme, mettiamoci in cammino.

¹ Pellegrini di speranza, Sussidio in preparazione al Giubileo 2025. CEI.SNPG , pp 4-11